



LETTERA APERTA AI FUTURI AMMINISTRATORI E A TUTTI I CITTADINI DELL'ALPAGO

Le elezioni amministrative per il nuovo Comune Alpago si stanno avvicinando. Il 5 giugno saremo chiamati a scegliere il primo sindaco di questa nuova amministrazione costituita dalla fusione di tre comuni: Farra, Puos e Pieve d'Alpago, finora autonomi, con la fusione sono diventati anche politicamente una sola entità.

Un'unica entità che resta vicina al cittadino, anche fisicamente: per mantenere la presenza dei presidi amministrativi, nella redazione dello Statuto del nuovo Comune Alpago si è scelto di istituire 3 Municipi, organi di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini delle 3 comunità d'origine.

Ma cosa sono questi Municipi? Come prevede l'art. 31 del nuovo Statuto comunale, il Municipio è "un organismo dei servizi" creato "allo scopo di valorizzare le specificità territoriali della Comunità d'origine".

In seguito, l'art. 32 specifica che i Municipi "possono essere eletti a suffragio universale diretto oppure nominati dal Sindaco", obbligatoriamente tra coloro che risiedono sul territorio del Municipio.

Il Partito Democratico dell'Alpago è fortemente ottimista rispetto alla svolta che questa fusione ha rappresentato per il nostro territorio. Poiché crediamo che sia necessario mantenere alto il livello della partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa del proprio territorio, per non rischiare di disperdere le migliori energie, chiediamo ai candidati alla carica di Sindaco del nuovo Comune Alpago di prendersi l'impegno di rendere le Municipalità elettive.

In questa fase iniziale, in cui ancora non si è costruita un'identità comune, è fondamentale rispettare il senso di appartenenza che permane anche – e soprattutto – in quei cittadini che hanno votato contro la fusione, e che richiedono comunque di sentirsi rappresentati dai nuovi Amministratori, chiunque essi siano. L'elezione diretta dei Municipi favorirebbe una larga partecipazione attiva, di cui l'Alpago ha estremo bisogno.

Inoltre, riteniamo necessario che la futura Amministrazione abbia una visione complessiva di sviluppo per il Comune Alpago, che superi i confini geografici dei tre ex-Comuni, per valorizzare finalmente un territorio finora troppo trascurato. Pertanto, il Circolo PD dell'Alpago vuole partecipare alla costruzione di questa visione, ponendo all'attenzione dei futuri amministratori alcune considerazioni, nel semplice intento di supportare il cambio di marcia necessario a questo territorio. Siamo convinti che soprattutto in questa fase costituente l'ascolto e l'apertura nei confronti delle idee di tutti possano portare ad una crescita concreta del nuovo Comune.

Proviamo a contribuire quindi al dibattito politico locale, segnalando un decalogo – dieci azioni che, a nostro avviso, sono fondamentali per rilanciare l'Alpago:

- Comune Unico per davvero: è necessario mantenere l'apertura alla fusione con gli altri due comuni, Tambre e Chies, poiché siamo un'unica realtà territoriale, solo insieme possiamo crescere al meglio.
- Non dimenticare le frazioni: l'accentramento amministrativo dovuto alla fusione dei comuni non deve portare alla mancata cura delle periferie, anzi rende ancor più necessaria l'attenzione a zone come Spert, Santa Croce, Valzella, Sitran, Plois, Curago, che rischiano di spopolarsi e disgregarsi;
- Pianificare lo sviluppo: ripensare la crescita del territorio con una nuova ottica, coinvolgendo anche professionisti del settore all'interno di Commissioni o Tavoli di lavoro tematici.
- Recupero dei centri storici per riqualificare il patrimonio culturale e artistico della nostra comunità.
- I ragazzi, cittadini del futuro: crediamo che unificare i plessi scolastici del nostro territorio quanto più possibile, possa contribuire fortemente alla costruzione di un'identità comune nei futuri cittadini dell'Alpago.
- Il brand Alpago: un comune unico necessita di una promozione turistica unica. Si potrebbe pensare alla creazione di un marchio che contraddistingua i prodotti locali e organizzare dei punti di distribuzione al pubblico nelle zone più turistiche (seguendo l'esempio del Sudtirolo), oppure mettere in campo un progetto per la spiaggia del Lago di Santa Croce come polo turistico dell'Alpago, con ristoranti tipici e curati per valorizzare i prodotti gastronomici locali.
- Sport, possibilità di sviluppo futuro del territorio: abbiamo visto di recente quale possa essere l'impatto positivo di un grande evento sportivo come il Giro d'Italia. Pensiamo quindi alle potenzialità che questo territorio possiede nell'ambito del turismo sportivo, grazie alla sua conformazione geografica: windsurf, vela,

equitazione, pesca sportiva, parapendio, sci alpinismo, mountain bike, nordic walking sono solamente alcuni esempi di sport praticati in Alpagò. Ospitare manifestazioni sportive di vario livello aumenterà la visibilità dell'Alpagò e porterà un incremento dei flussi turistici, un'opportunità che non possiamo farci scappare.

- Non si lascia indietro nessuno: è necessario un coordinamento di tutti gli "attori del sociale" (Servizi dell'Unione, Associazioni di Volontariato, Medici di base...) per andare oltre il mero assistenzialismo, tenendo alta l'attenzione nei confronti di persone e famiglie che vivono situazioni di particolare disagio, e per favorire il coinvolgimento attivo dei cosiddetti "dispersi sociali" con progetti di reinserimento socio-lavorativo.
- Integrazione: dare la possibilità ai migranti presenti in Alpagò di svolgere lavori di pubblica utilità, poiché solo attraverso un'attribuzione di responsabilità e di valore si possono costruire le basi per una convivenza pacifica.
- Zona industriale di Paludi: un occhio di riguardo va posto nei confronti della seconda zona produttiva del bellunese. E' necessario intervenire sulle continue inondazioni causate da piogge frequenti e sempre più intense, dato che il canale Rai non è adeguato a scaricare eventuali esuberi di acqua nel lago di Santa Croce.

Queste sono le 10 azioni che il PD Alpagò intende porre all'attenzione dei candidati a Sindaco, oltre che a tutti i cittadini. Dieci punti che vogliono essere un contributo politico alla costruzione di un'identità comune per il nostro territorio. Ribadiamo infine la necessità che i Municipi, punti di raccordo tra il nuovo Comune e i cittadini, siano eletti direttamente dai cittadini per favorire un'ampia partecipazione alla vita pubblica, soprattutto in una fase delicata come l'inizio di questa nuova avventura.

Circolo PD dell'Alpagò